



# LA MUSICA DELLE FAMIGLIE D'ORIGINE IN MOVIMENTO: NOTE SUL RIGO

---



(C) 2006 Inagum for OPENPHOTO.NET CC:Attribution-ShareAlike

Ricerca - azione  
sulle modalità di lavoro  
con famiglie naturali  
di minori in affido

Esperienza del gruppo  
di lavoro della  
provincia  
di Parma



# *“COSTRUIRE PENSIERO” PRIMA DELL'AZIONE*



(C) 2006 Redolfo Carta for OPENPHOTO.NET CC-NoDerivs-NonCommercial-ShareAlike

“Se una società si  
interessa dei propri  
bambini,  
deve prendersi cura  
anche dei loro  
genitori”

J.BOWLBY



*CON LE FAMIGLIE D'ORIGINE SI È PENSATO DI  
IMPOSTARE UNA FUNZIONE DI:*

q **ACCOMPAGNAMENTO**

q **CONTENIMENTO**

q **"SEMAFORO"**

q **COLLEGAMENTO**



# *TEMI AFFRONTATI*

---

- \* Il ruolo del genitore lontano
- \* Essere genitori ancora
- \* Il momento del rientro periodico a casa
- \* I figli che crescono
- \* Le domande dei figli e i bisogni che cambiano
- \* Noi e l'altra famiglia
- \* Noi e i Servizi



# *METOLOGIA OPERATIVA*

***GRUPPO IDEATIVO: operatori del territorio provinciale (Comuni e AZ.USL) con il coordinamento della Provincia e l'iniziale supervisione della dott.ssa Livia Saviane ;***

***GRUPPO OPERATIVO: 1 conduttore e un co-conduttore (AS e Psicologo); 2/4 osservatori; 1/2 educatori per l'accoglienza dei bambini;***



# *CRITERI DI SCELTA*

---

- \* 1°- omogeneità del tipo di affido
- \* 2°- omogeneità di appartenenza organizzativa:  
per i primi due gruppi > famiglie con figli-e in affido familiare o in comunità familiare; il terzo e quarto gruppo sono stati aperti anche a genitori con figli in comunità educativa;
- \* 3°- periodo medio-lungo di allontanamento dalla famiglia
- \* 4°- rapporto non troppo conflittuale con I Servizi



...Viene servito il caffè con biscotti, pasticcini, ecc.. Il clima si riscalda, tutti continuano a parlare intorno al tavolo. Nel primo incontro è il momento in cui Laila si toglie la giacca e Marcella si slaccia alcuni bottoni...







*...in realtà, sono parsi sempre “veri”, hanno buttato fuori emozioni (pianto, riso, rabbia...) ed espresso le loro difficoltà. Nel complesso il clima è stato sempre partecipativo e tutti erano realmente coinvolti...*



CC1 Ricardo Bach for OPENPHOTO.NET Attribution-NonCommercial-ShareAlike



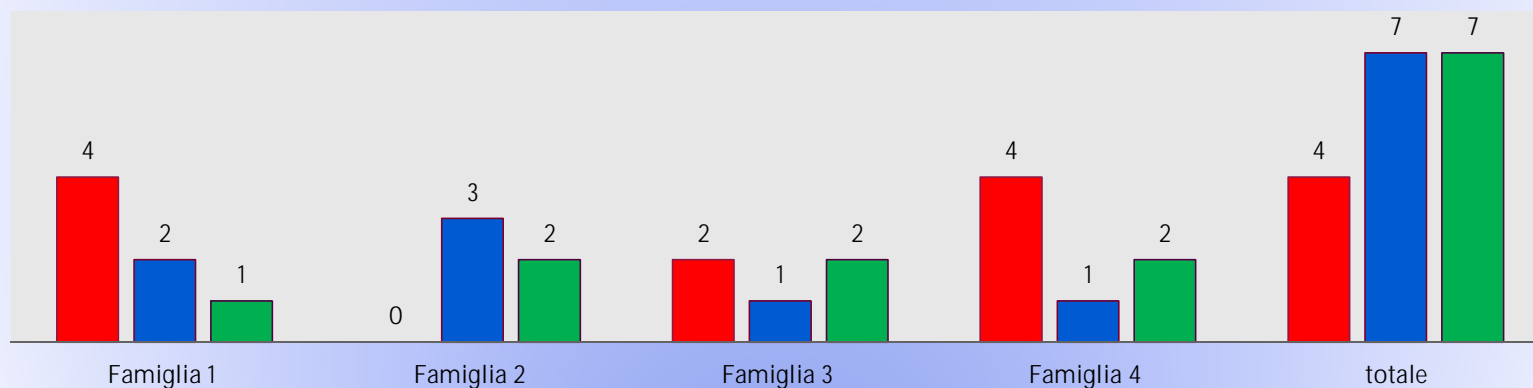


# Alcuni dati....

## Gruppo 1 - 2010

### 1 gruppo 2010 (4 incontri)

■ numero di incontri a cui ha partecipato    ■ minori allontanati    ■ minori NON allontanati

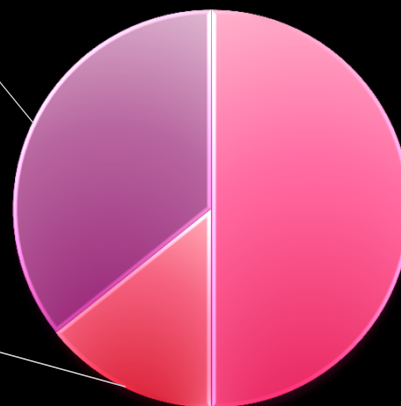


Numero di minori in comunità;

5  
36%

Numero di minori in affido;

2  
14%



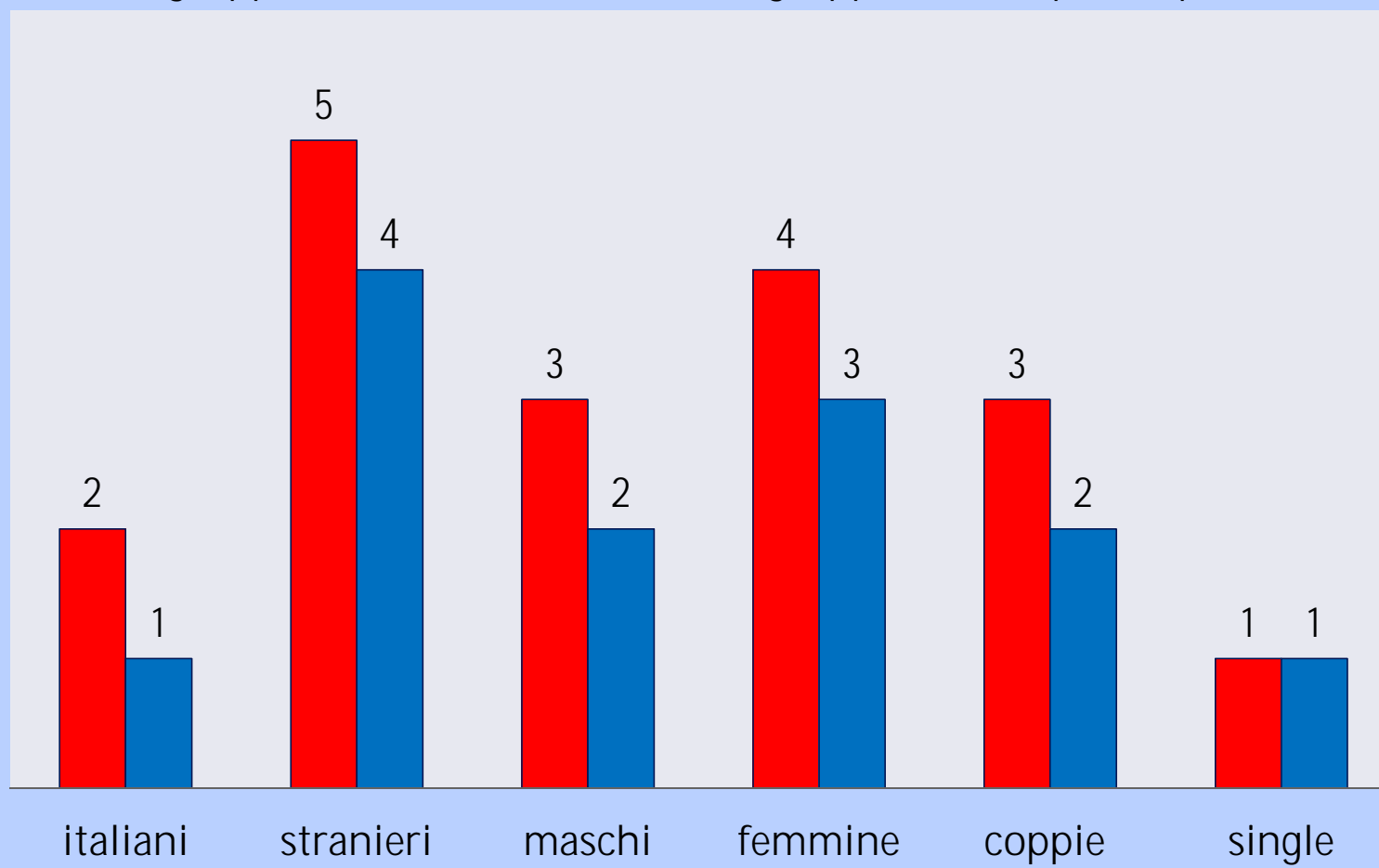
Numero dei minori non allontanati;

7  
50%



■ gruppo 1- 2010 (iscritti)

■ gruppo 1- 2010 (partecipanti)





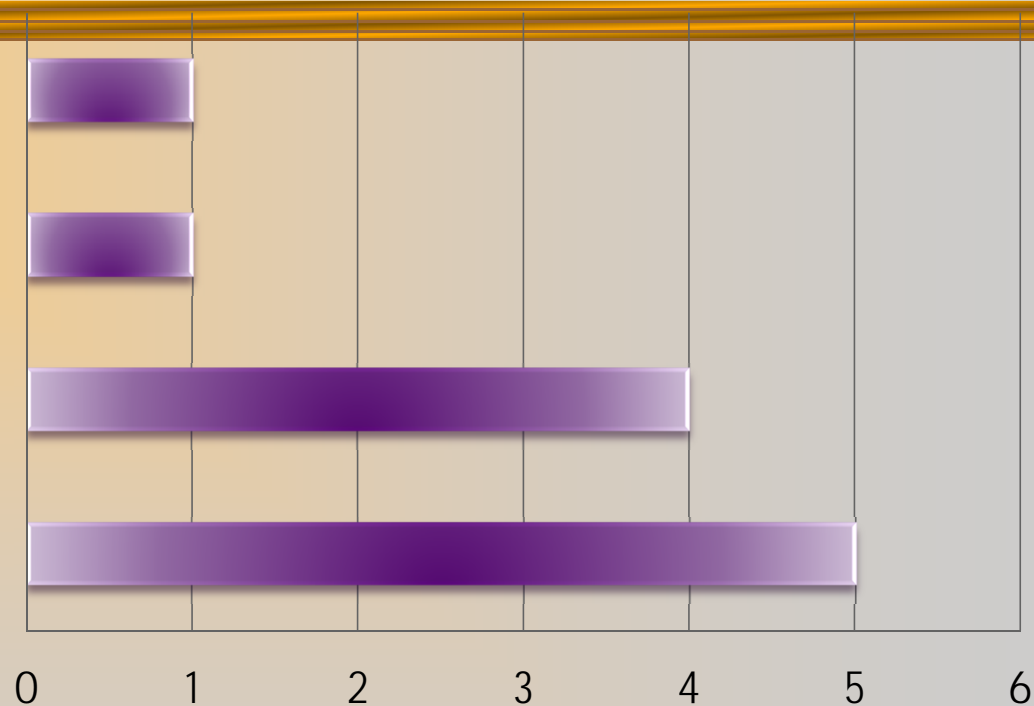
## Tempo, indicato in anni, trascorso dall'allontanamento al 2010

Famiglia 4

Famiglia 3

Famiglia 2

Famiglia 1



	Famiglia 1	Famiglia 2	Famiglia 3	Famiglia 4
■ tempo, indicato in anni, trascorso dall'allontanamento al 2010	5	4	1	1

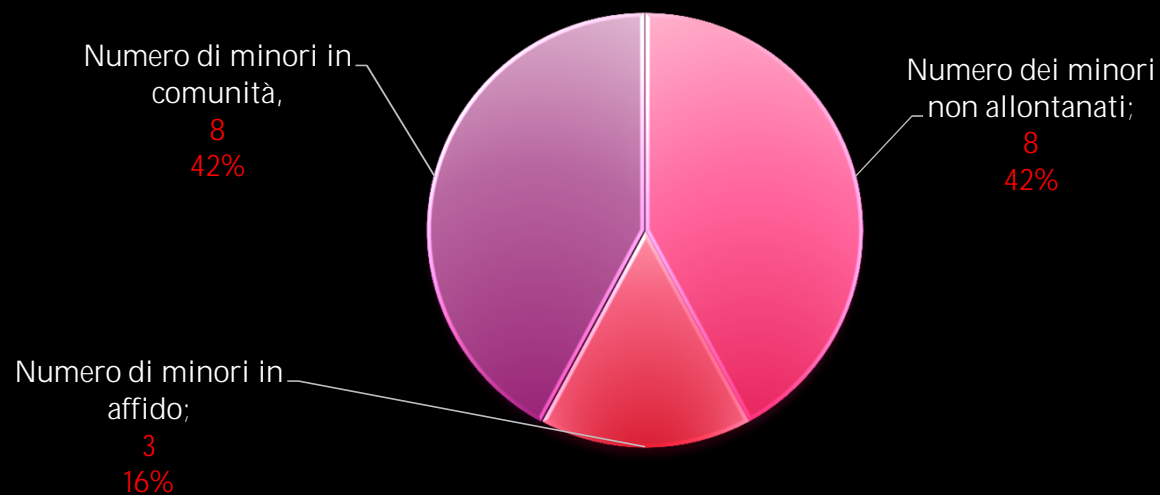
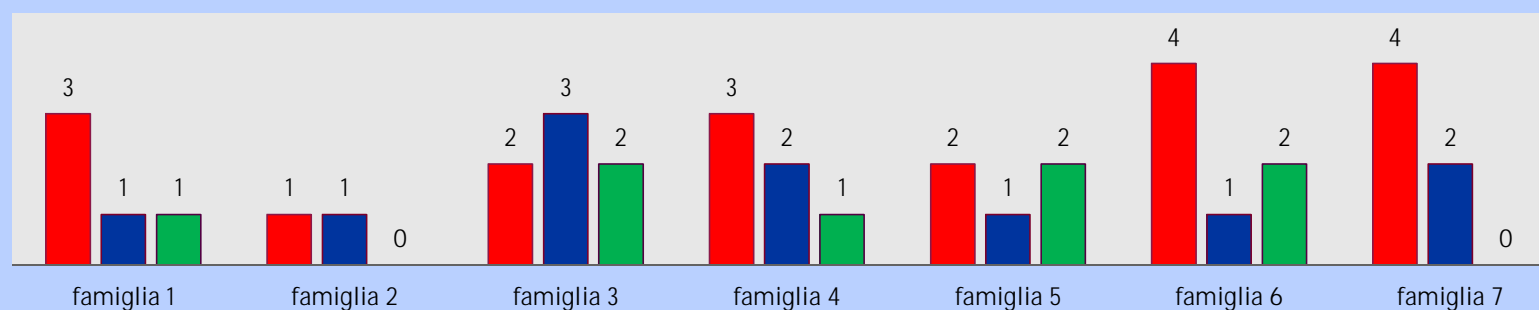


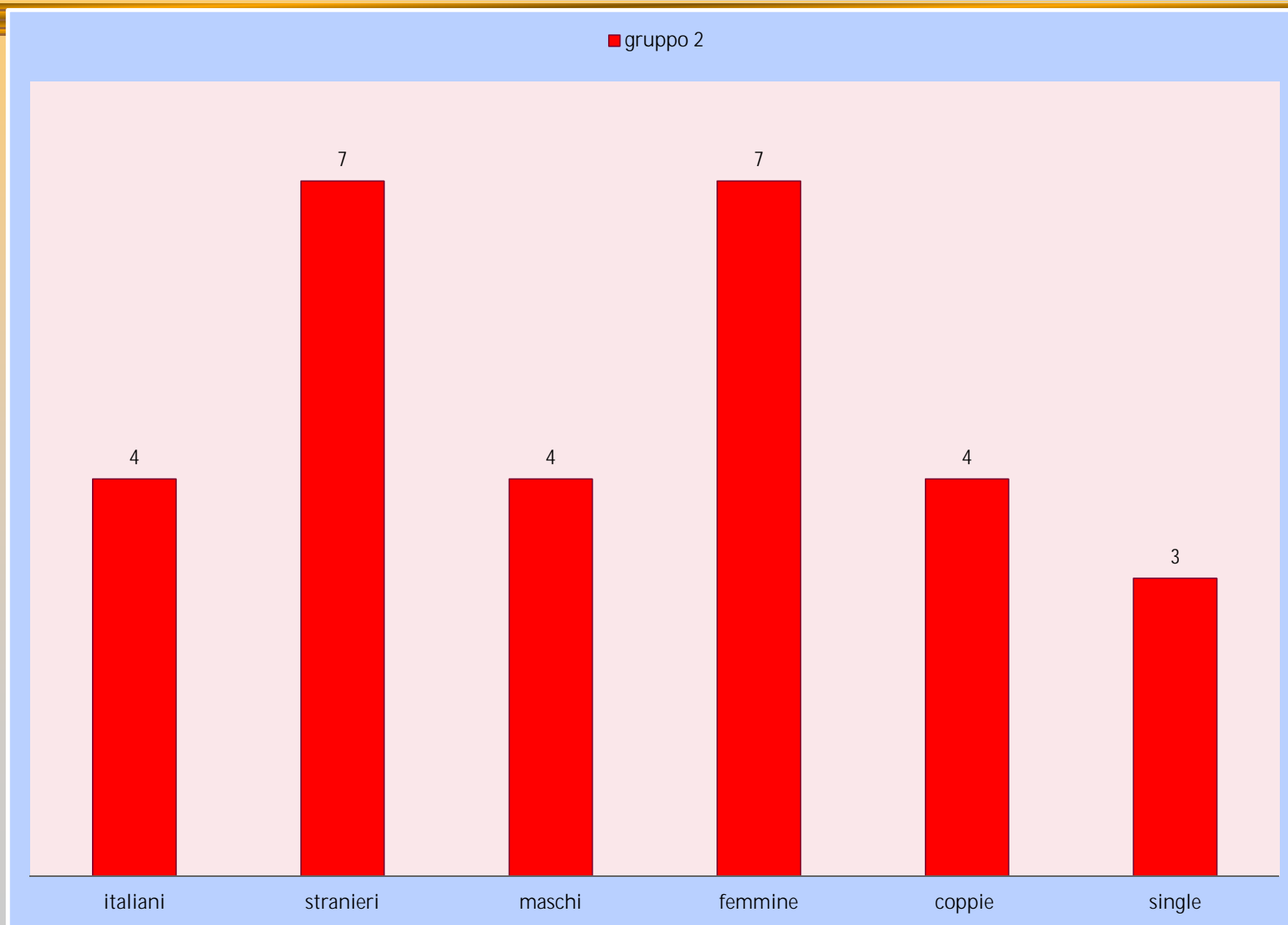
# Alcuni dati....

## Gruppo 2 - 2011

### 2 gruppo 2011

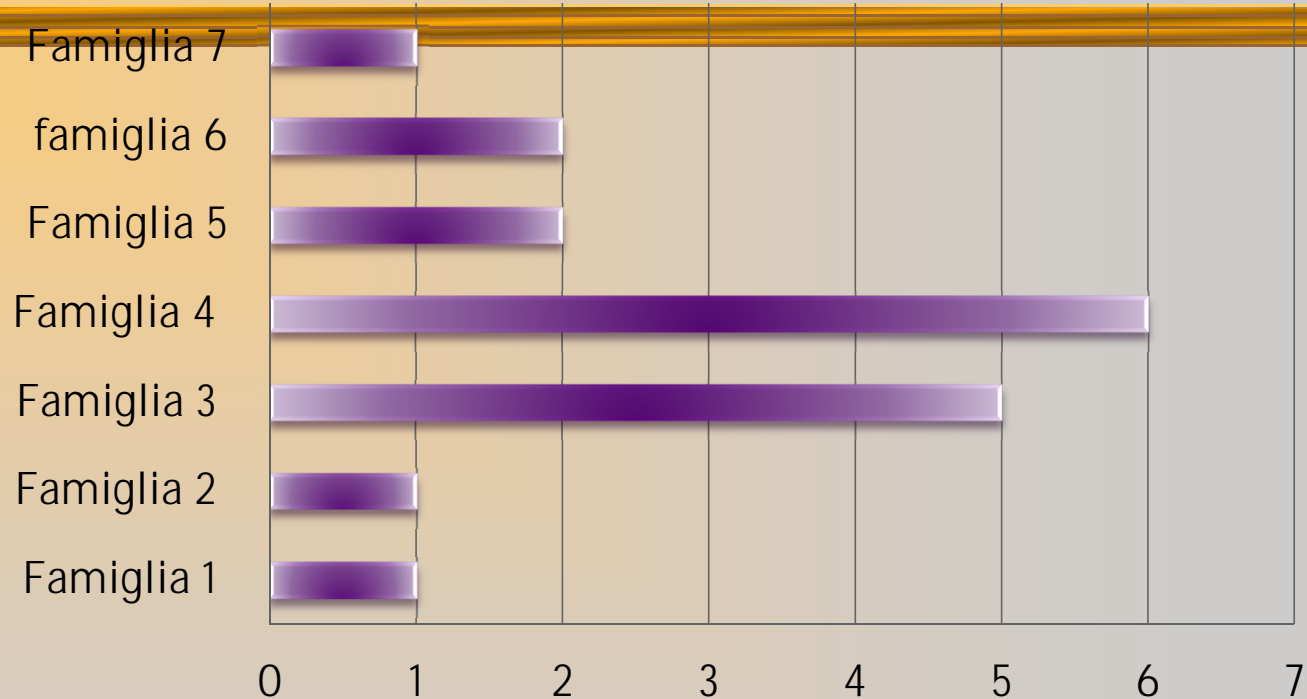
■ numero di incontri a cui ha partecipato ■ minori allontanati ■ minori NON allontanati







## tempo, indicato in anni, trascorso dall'allontanamento al 2011



	Famiglia 1	Famiglia 2	Famiglia 3	Famiglia 4	Famiglia 5	famiglia 6	Famiglia 7
■ tempo, indicato in anni, trascorso dall'allontanamento al 2011	1	1	5	6	2	2	1





## *Alcune considerazioni...*

- Abbiamo convenuto che se le famiglie naturali hanno un'occasione di relazione più paritaria, possono con ogni probabilità non sentirsi più così sole e un po' meno giudicate.*
- Possono anche consentirsi di non porre in essere sempre dinamiche oppositive e/o ripetitive oppure giustificatorie della propria condizione di problematicità, uscendo dal circolo vizioso di una relazione da “muro di gomma”.*



## *Considerazioni e spunti di riflessione...*

---

- *Abbiamo immaginato il gruppo come una opportunità per aprirsi più facilmente al dialogo, aiutando le famiglie a sentirsi in una posizione di maggiore simmetria relazionale.*
- *Una musica nuova e soprattutto più utile nel percorso di aiuto verso il cambiamento...*
- *Nel corso dell'esperienza abbiamo modificato lo “sguardo professionale” sulla famiglia naturale e abbiamo cercato di guardare i genitori naturali con occhi diversi.*



## *Considerazioni e spunti di riflessione...*

*Abbiamo constatato in modo non previsto la capacità dei partecipanti di sviluppare un reale attaccamento ai figli*

*E' emersa comunque la sofferenza per la separazione e la paura di perdere i figli;*

*Quasi tutti hanno esplicitato di avere "tollerato" l'affido più che averlo accettato totalmente;*

*non si sono evidenziate dinamiche particolarmente oppostive verso il Servizio, nei confronti del quale è emerso un legame in "affettivo".*



## *Il gruppo:*

- ha fatto emergere la capacità delle famiglie naturali ad aprirsi, a condividere i loro vissuti;
- ha contribuito a non farle sentire sole, a non sentirsi "genitori cattivi";
- ha fatto emergere e sentire una vicinanza solidale che è stata di stimolo per i partecipanti;
- ha permesso ai partecipanti di prendere parola come "persone competenti" verso altri che vivono la stessa situazione;
- ha permesso di sperimentare e vivere una accoglienza da "pari"



## *OSSERVAZIONI/CONSIDERAZIONI IN SINTESI SUL GRUPPO:*

- q è uno spazio che apre emozioni nuove anche agli operatori.
- q in questo contesto si liberano energie molto diverse.
- q A detta dei partecipanti "bisogna fare altri gruppi..anche in parallelo, composti da poche persone, perchè serve e perchè si possono confrontare più esperienze."
- q è utile che che partecipino a turno tutti gli operatori come osservatori e che siano coinvolti nel progetto gli Assistenti Sociali Responsabili del caso.
- q di fatto si connota più come gruppo a valenza "terapeutica" che come gruppo di formazione.
- q I partecipanti non erano assolutamente preoccupati della presenza degli osservatori.



## *Punti forti*

- la scelta delle famiglie;
- la scelta del luogo che "sapeva di casa";
- l'accoglienza così pensata e agita;
- il riconoscimento del valore del lavoro sociale come intervento di aiuto e sostegno, in particolare per la cura del trauma dell'allontanamento;
- la possibilità di immaginare il gruppo come intervento di prevenzione secondaria;
- il lavoro di collaborazione e di integrazione dentro al gruppo operativo e tra gruppo operativo e gruppo ideativo.





## *Punti deboli*

- I “costi” ...sia umani che di tempo;
- La fatica a coinvolgere le persone;
- L’iniziale assenza di figure maschili e di coppie;
- La continuità del cambiamento, che va continuamente “manutenuta”;
- Il coinvolgimento politico e del territorio.



*UNA PICCOLA POESIA CHE FA PENSARE A COME  
SPESSO CI SENTIAMO COME OPERATORI DI FRONTE  
ALL'IMPEGNO DI AIUTARE E SOSTENERE LE FAMIGLIE  
IN DIFFICOLTÀ... ANCHE SE NON SMETTIAMO MAI DI  
COMBATTERE!*

### LA TARTARUGA

Una terrestre tartaruga un dì  
si alzò di buon mattino  
per finir certi affari d'importanza  
a un miglio di distanza;  
e postasi in cammino,  
com'è suo stil, sì lentamente andò,  
tante volte per via si soffermò,  
che in quindici ore e più  
avea cinquanta passi appena fatto;  
quando accortasi a un tratto,  
non senza meraviglia,  
che la notte frattanto era già sorta:  
- oh, come - disse - la giornata è corta!



Lorenzo Pignotti